



ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI

Consiglio Regionale
dell'Emilia Romagna



Regione Emilia-Romagna

Valutare la fragilità e le autonomie sociali delle persone attraverso la Scheda SVAS: Storia di un'esperienza di ricerca

Annalisa Bondi

Tina Capogreco

Flavia Fiori

Arianna Quondamstefano

Giovanna Vendemia

OASER - Ordine Assistenti Sociali Emilia-Romagna

Luigi Palestini

Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale Emilia-Romagna

La storia

- ❑ L'elaborazione e sperimentazione della **Scala di Valutazione delle autonomie sociali** (SVAS) si inseriscono all'interno di un lavoro avviato nel 2010/2011 da un gruppo afferente all'**Ordine Regionale degli Assistenti Sociali** della Regione Emilia Romagna (**OASER**).
- ❑ Il gruppo (passato da oltre 50 componenti iniziali a circa 12 componenti fissi) deve la sua esistenza al sostegno dell'Ordine, ma anche alla **motivazione** degli Assistenti Sociali che hanno partecipato al lavoro per molti anni su **base volontaria**.
- ❑ Il gruppo si avvale inoltre della collaborazione del progetto Innovazione Sociale dell'**Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale** (ASSR), che orienta le proprie attività al sostegno dei processi di integrazione sociale e sanitaria e al supporto del ruolo degli Enti locali nella *governance* dei servizi.

Le origini del progetto

- ❑ Primo stimolo lanciato dall'OASER nella legislatura 2005-2009 in chiusura di mandato.
- ❑ Invito agli iscritti a diventare attori di **cambiamento** di uno o più aspetti ritenuti prioritari e urgenti nell'ambito del lavoro svolto con la popolazione anziana.
- ❑ Inizialmente due gruppi, poi confluiti in uno solo con l'esigenza di:
 - **Approfondire la valutazione** delle autonomie sociali delle persone assistite e in carico ai servizi.
 - **Soppesare i carichi assistenziali** e le **dinamiche relazionali** esistenti, alla luce delle conseguenze portate dall'invecchiamento della popolazione.

L'elaborazione del progetto di ricerca

- ❑ Lavoro di ricerca e di confronto di tutti gli strumenti di valutazione sociale in uso sul territorio regionale e nazionale
- ❑ Valutazioni basate principalmente sulla scala BINA (Breve Indice Non Autosufficienza) e focalizzate sul versante sanitario.
- ❑ Punto debole → non poter contare su scale o strumenti validati che contribuissero a dare peso e riconoscimento alla valutazione sociale.
- ❑ Esigenza comune di uno strumento di veloce compilazione che potesse fornire una «fotografia» della situazione, evidenziandone risorse e criticità.

Gli obiettivi del progetto

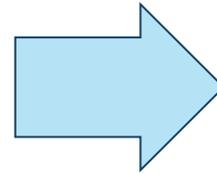
1. Dotare gli assistenti sociali di uno strumento **ATTENDIBILE, SINTETICO, CONDIVISIBILE**, capace di sottolineare il peso degli elementi sociali nella fotografia di un'utenza a rischio fragilità.
2. Dotare gli assistenti sociali di uno strumento valutativo che fornisca risultati **CONFRONTABILI** e che si possa **INTEGRARE** con le valutazioni sanitarie.
3. Potenzialmente, dotare il sistema di Welfare di uno strumento utile ad orientare le scelte di Politica Sociale.



Un percorso... in salita!

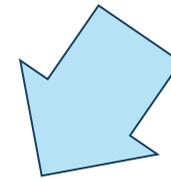
2010-2011

Avvio del lavoro di scelta delle dimensioni ritenute essenziali all'interno di una scala di valutazione.



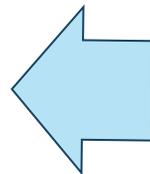
2011-2013

Definizione dei contenuti delle dimensioni da indagare (costruzione della Legenda)



2014-2015

Pre-test all'interno del gruppo di lavoro su casi trattati dai partecipanti al gruppo.



2016-2017

Sperimentazione dello strumento in tre realtà territoriali della RER.

Ogni partecipante proveniva da realtà amministrative e organizzative diverse.

Dare una definizione della situazione abitativa, economica, familiare di un assistito che andasse bene PER TUTTI GLI AS DELLA REGIONE è stata la sfida più grande!

Che cos'è la SVAS?

- ❑ Strumento di stampo **quali/quantitativo** per valutare la **vulnerabilità psicosociale** di persone non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza.
- ❑ Operazionalizzazione dei contenuti della valutazione sociale in una serie di item, che consentono di fornire una **descrizione** il più possibile completa **delle aree abitualmente contenute nelle valutazioni**.

SVAS - Scheda di Valutazione Sociale

Data di rilevazione _____

Nome e cognome _____

Maschio Femmina

Comune/Provincia _____

Data di nascita _____

Tipo di utente Anziano Disabile CSM Altro

1. CONDIZIONE ECONOMICA

a) Reddito buono Non rilevabile

b) Reddito sufficiente alle necessità 1

c) Reddito a rischio di impoverimento 2

d) Problema economico in atto 3

4

2. CONDIZIONE ABITATIVA

a) Condizione abitativa adeguata Non rilevabile

b) Condizione abitativa parzialmente adeguata 1

c) Condizione abitativa con gravi e numerosi problemi 2

d) Condizione abitativa del tutto inadeguata 3

4

Metodologia di costruzione della SVAS

- ❑ La Valutazione sociale è stata scomposta in una serie di dimensioni, senza attribuire a queste un ordine di priorità (tutte hanno stesso peso e valore)
- ❑ Ogni dimensione è stata suddivisa in 4 livelli, seguendo una definizione semantica semplice (adeguato, parzialmente adeguato, problematico, del tutto inadeguato)
- ❑ Rispetto delle regole di:
 - Mutua esclusività (un caso non può essere classificato in più di un livello);
 - Unicità del criterio di divisione (i livelli si ripetono con lo stesso ordine in ogni dimensione);
 - Esaustività (ogni caso deve poter essere collocato in almeno 1 livello).

Che cosa indaga la SVAS?

1. Condizione economica
2. Condizione abitativa
3. Contesto familiare (*coniuge - figli - genitori - nuora/genero, convivente stabile*)
4. Contesto parentale
5. Rete sociale
6. Affaticamento del caregiver
7. Capacità relazionali (*interne ed esterne alla famiglia*)
8. Compliance / atteggiamento collaborativo
9. Capacità funzionali di base
10. Capacità funzionali strumentali
11. Qualità dell'assistenza

SVAS - Scheda di Valutazione Sociale

Data di rilevazione

Nome e cognome

Maschio Femmina

Comune/Provincia

Data di nascita

Tipo di utente Anziano Disabile CSM Altro

1. CONDIZIONE ECONOMICA

a) Reddito buono Non rilevabile

b) Reddito sufficiente alle necessità 1

c) Reddito a rischio di impoverimento 2

d) Problema economico in atto 3

4

2. CONDIZIONE ABITATIVA

a) Condizione abitativa adeguata Non rilevabile

b) Condizione abitativa parzialmente adeguata 1

c) Condizione abitativa con gravi e numerosi problemi 2

d) Condizione abitativa del tutto inadeguata 3

4

Attribuzione dei punteggi

- Nella compilazione degli item va tenuto presente che:
 1. Grado 1 → situazione ben compensata nell'area indagata;
 2. Grado 2 → situazione ancora compensata ma con qualche criticità;
 3. Grado 3 → situazione di disagio e problematicità;
 4. Grado 4 → situazione di gravità e complessità.

- I punteggi vanno attribuiti ad ogni item in modo indipendente dagli altri.

- Lettura qualitativa dei dati: ciascuna dimensione è la sfaccettatura di un quadro complesso.

Pre-test e valutazione di applicabilità

- All'interno del gruppo di lavoro sono stati presentati circa 30 casi, descritti e sintetizzati ai fini di una valutazione mediante l'utilizzo della scala.
- Ognuno dei componenti del gruppo ha sperimentato la scala su ogni caso presentato.
- Successivamente, **lungo lavoro di confronto** e aggiustamenti che hanno portato a dare forma alla SVAS prima dell'avvio di una vera e propria sperimentazione.

SVAS - Scheda di Valutazione Sociale

Data di rilevazione _____

Nome e cognome _____

Maschio Femmina

Comune/Provincia _____

Data di nascita _____

Tipo di utente Anziano Disabile CSM Altro

1. CONDIZIONE ECONOMICA

a) Reddito buono Non rilevabile

b) Reddito sufficiente alle necessità 1

c) Reddito a rischio di impoverimento 2

d) Problema economico in atto 3

4

2. CONDIZIONE ABITATIVA

a) Condizione abitativa adeguata Non rilevabile

b) Condizione abitativa parzialmente adeguata 1

c) Condizione abitativa con gravi e numerosi problemi 2

d) Condizione abitativa del tutto inadeguata 3

4

La sperimentazione (1)

- ❑ Tre componenti del gruppo di lavoro hanno avviato una sperimentazione nei propri distretti di provenienza, presentando lo strumento e la legenda alle colleghe.
- ❑ Ogni Assistente Sociale coinvolto/a ha sperimentato la scala in autonomia su un numero variabile di casi (tra i 5 e i 15), presi dal proprio carico di lavoro.
- ❑ Elaborazioni e analisi dei dati a cura dell'ASSR.

La sperimentazione (2)

- Somministrazione dello strumento a 265 utenti dei servizi sociali:
 - 105 del territorio di Rimini
 - 88 di un polo sociale del territorio di Parma
 - 72 del territorio di Vignola (MO)
- Su un sottocampione di 60 utenti (Rimini n=23, Parma n=28, Vignola n=9) sono state effettuate valutazioni da parte di due diversi rilevatori per ogni caso.



Affidabilità dello strumento tra valutatori diversi
(capacità di fornire risultati stabili sullo stesso caso indipendentemente da chi compila lo strumento).

Analisi descrittive sulla scala

- ❑ Tenuta moderata (sebbene non ottimale).
- ❑ Valori di normalità tendenzialmente accettabili.
- ❑ Gli item riescono a rendere conto della variabilità nelle valutazioni, senza portare i valutatori a polarizzarsi sugli estremi della scala e senza risultare ambigui.

Item	Media	DS	Asimmetria	Curtosi
Condizione economica	2.31	.96	.35	-.80
Condizione abitativa	1.59	.82	1.33	1.13
Contesto familiare	2.54	1.16	-.03	-1.46
Contesto parentale	2.78	1.20	-.29	-1.51
Rete sociale	2.64	1.15	.02	-1.51
Affaticamento del caregiver	2.19	.84	.29	-.48
Capacità relazionali	2.50	.93	-.18	-.85
Compliance	2.53	.96	-.08	-.93
Capacità funzionali di base	2.78	.92	-.33	-.71
Capacità funzionali strumentali	3.10	.88	-.68	-.36
Qualità dell'assistenza	1.57	.75	1.24	1.06

Coerenza interna

- ❑ Correlazione dei punteggi attribuiti ai vari item per verificare in quale misura le aree indagate concorrono a descrivere un quadro unitario e un costrutto definito.
- ❑ Alpha di Cronbach accettabile, seppure moderato ($\alpha=.61$), soprattutto se si considera che lo strumento è stato costruito *ex novo* per indagare un quadro estremamente composito ed eterogeneo come quello della vulnerabilità psicosociale.

Affidabilità tra valutatori diversi

- Coefficiente k di Cohen: verifica la concordanza della valutazione da parte di due rilevatori indipendenti sullo stesso caso.
- Le valutazioni appaiono coerenti tra loro in modo quasi perfetto.

Item	<i>Kappa</i>
Condizione economica	.80
Condizione abitativa	.74
Contesto familiare	.88
Contesto parentale	.73
Rete sociale	.64
Affaticamento del caregiver	.84
Capacità relazionali	.67
Compliance	.71
Capacità funzionali di base	.84
Capacità funzionali strumentali	.73
Qualità dell'assistenza	.72

In conclusione...

- ❑ Strumento in grado di **sintetizzare** in modo adeguato le componenti di una **valutazione sociale** svolta da un assistente sociale su una presa in carico.
- ❑ Lo strumento **non va utilizzato esclusivamente per fornire un indice sintetico di vulnerabilità**: i risultati raccolti vanno letti in senso qualitativo e quindi come descrizione di un quadro multifaccettato e complesso.
- ❑ La struttura della scheda è pensata come “bussola” per orientarsi verso una **completezza della valutazione**, oltre a fornire una **struttura di valutazione condivisibile e comparabile** tra diversi operatori.

... come andare avanti?

- Progetto di ampliamento in collaborazione con l'OASER per:
 - **Formare** un numero sempre maggiore di assistenti sociali all'utilizzo dello strumento;
 - **Estendere la sperimentazione** ad altri distretti della Regione;
 - Individuare modalità strutturate e condivisibili di **interpretazione dei risultati** della scheda.

Grazie per l'attenzione

Hanno lavorato con noi alla costruzione della scheda in questi anni
colleghe provenienti da tutto il territorio regionale:

*Laura Furini, Emanuela Dalla Salda, Mascia Rambelli, Francesca Dotti,
Maria Pia Zoffoli, Maria Cristina Mazzoni*